Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario

Programma di attività

Anno 2005

- settembre 2004 -

DOC 19/04

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 2 della legge 370/99.

Il Comitato è organo istituzionale del MIUR con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime.

Con decreto del 14 maggio 2004, esaurito il primo mandato quadriennale, il Comitato è stato ricostituito e sono stati nominati i seguenti membri: prof. Luigi Biggeri (Presidente), prof. Giovanni Azzone, prof. Carlo Calandra Buonaura, prof. Alessandro Corbino, prof. Giacomo Elias, prof. Luigi Fabbris, dott. Guido Fiegna, dott.ssa Daniela Primicerio, prof. Patrizio Rigatti. In occasione della riunione di insediamento del Comitato, il prof. Giovanni Azzone è stato eletto Vice - Presidente.

Il decreto istitutivo assegna al Comitato una segreteria amministrativa e tecnica per assicurare il supporto necessario. Inoltre, per le esigenze derivanti dall'attività del Comitato, possono essere affidati incarichi ad esperti, a gruppi di lavoro, enti e società specializzate per lo svolgimento di ricerche, studi e indagini.

I documenti prodotti dal Comitato si articolano nelle seguenti tipologie:

DOC Documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro;

RdR Rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato;

REPRINT Relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato. Il contenuto di tali studi è, ovviamente, responsabilità degli autori e non frutto del lavoro collegiale del Comitato.

Ulteriori informazioni sul Comitato nazionale e sulla documentazione fin qui prodotta sono contenute nel sito internet: www.cnvsu.it e www.murst.it/valutazionecomitato.

La documentazione del preesistente Osservatorio è contenuta nel sito internet: www.murst.it/osservatorio.

Tel.06/5849.6401/6410 – fax 06/5849.6480 – e_mail: valuniv@murst.it

Nelle pagine seguenti viene descritto il programma del CNVSU nel 2005.

Prima di delinearne gli elementi principali, è opportuno ricordare che esso non costituisce un elenco esaustivo delle attività che il CNVSU svolgerà e che sono determinate sia da normative di carattere generale che da richieste specifiche del MIUR; in particolare il recente decreto sulla programmazione 2004-2006 ha attribuito al CNVSU molti compiti puntuali, la cui esecuzione richiederà la disponibilità di risorse addizionali rispetto a quelle esistenti e per il cui elenco si rimanda ai relativi atti ministeriali.

Questo documento ha invece la funzione di agevolare la programmazione interna del Comitato, illustrandone gli obiettivi e le aree di attività prioritarie; la classificazione adottata ha quindi una finalità esclusivamente operativa.

In questo senso, l'azione del CNVSU per il periodo 2005, si articolerà in sette aree fondamentali:

- Il Sistema informativo per la valutazione e monitoraggio,
- La valutazione dell'impatto dell'attuazione della riforma del sistema universitario;
- L'accreditamento delle iniziative formative, anche alla luce di quanto previsto dalla programmazione 2004-2006;
- La valutazione della ricerca, in stretta connessione con il CIVR;
- La revisione degli obiettivi e della struttura del sistema di valutazione negli Atenei;
- Il supporto all'implementazione del nuovo sistema di finanziamento delle università;
- La valutazione del capitale umano.

Per ciascuna di queste aree, vengono puntualizzati nel seguito gli obiettivi specifici.

1. Il sistema informativo per la valutazione e il monitoraggio

Uno degli obiettivi principali dell'attività del CNVSU è la costituzione di un quadro aggiornato sull'evoluzione del sistema universitario. Come noto, negli anni scorsi, è stato messo a punto un sistema informativo che, tra l'altro, costituisce la base documentale della relazione annuale del CNVSU.

In vista della predisposizione del sesto rapporto del CNVSU sullo stato del sistema universitario (luglio 2005), ci si propone di potenziare questo sistema informativo, attraverso una riprogettazione mirata delle informazioni necessarie per costruire indicatori sullo "stato" del sistema universitario, con una specifica attenzione ai problemi della valutazione della didattica da parte degli studenti, dei laureandi e dei laureati, nonché dei relativi sbocchi occupazionali.

Più specificamente, l'attività del CNVSU sarà finalizzata ai seguenti obiettivi:

- Individuazione, per quanto riguarda in particolare la valutazione dei processi formativi, degli indicatori utili per misurare lo "stato" del sistema universitario, che costituiranno la base del rapporto annuale per il 2005. La scelta degli indicatori richiederà una analisi preliminare sulle diverse aree di valutazione, con particolare riferimento a:
    - La valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti, a livello di singolo insegnamento;
    - La valutazione dei laureandi sull'intero corso di studio;

- L'analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati e La valutazione dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

- Analisi degli indicatori rilevanti ricavabili dal sistema informativo dei dottorati di ricerca e dalle schede "universitario", in cui sono contenute informazioni sull'attività di ricerca del personale operante nelle università. Su quest'ultimo tema, in particolare, il CNVSU si propone di estendere la raccolta di informazioni anche al personale non strutturato (come richiesto per l'applicazione del nuovo modello di finanziamento);
- Adattamento dell'attuale sistema informativo, al fine di assicurare la raccolta ed il coordinamento dei dati funzionali al calcolo a degli indicatori individuati. In questo ambito, in particolare, il CNVSU si propone di attivare un gruppo di lavoro integrato con il Servizio di statistica del MIUR e con l'ISTAT, per assicurare la piena utilizzabilità delle informazioni disponibili da parte dei diversi soggetti interessati. Questa integrazione appare fondamentale per assicurare al CNVSU la tempestiva e funzionale disponibilità dei dati rilevati dal MIUR e dall'ISTAT, ad esempio relativamente all'anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati.

2. Analisi degli impatti delle riforme

Accanto alle valutazioni di tipo continuativo sullo stato del sistema universitario, basate prevalentemente sul quadro informativo fornito dal sistema di monitoraggio, appare necessario attivare anche analisi maggiormente puntuali sugli effetti della riforma del sistema universitario, individuando gli specifici settori di intervento e le relative metodologie di analisi. Nella restante parte del 2004 e nel 2005, il CNVSU prevede di dedicare una specifica attenzione agli impatti della riforma degli ordinamenti, commissionando una ricerca all'esterno del Comitato.

3. L'accreditamento delle iniziative formative

Negli anni scorsi il CNVSU ha mosso i primi passi verso la costruzione di un sistema di accreditamento, attraverso la metodologia dei "requisiti minimi". L'ulteriore azione del CNVSU si articolerà su quattro obiettivi specifici:

- L'affinamento della metodologia dei requisiti minimi, integrando i parametri quantitativi attualmente in uso con requisiti maggiormente qualitativi (in particolare per le lauree specialistiche, dovrà sarà necessario prendere in considerazioni anche la "capacità di ricerca" dei docenti coinvolti);
- L'individuazione di appropriati criteri di valutazione dei risultati dei processi formativi, a partire dai quali costruire un livello più avanzato di valutazione, che dovrà permettere non solo la verifica della sussistenza di requisiti "minimi" di soglia, ma anche la possibile individuazione di livelli "medi" e/o "ottimali";
- Il supporto all'attività dell'ENQA, in modo da assicurare la coerenza tra gli sviluppi del sistema di accreditamento in ambito nazionale e le linee di evoluzione che si stanno affermando a livello comunitario, coerentemente con quanto previsto dalla Conferenza di Berlino del 2003;

- La definizione di criteri di accreditamento puntuali per le diverse tipologie di iniziative su cui è previsto un parere del CNVSU all'interno della programmazione 2004/06 (nuova offerta formativa, rete delle alte scuole, nuovi atenei).

4. La valutazione della ricerca

Il tema della valutazione della ricerca richiede, naturalmente, un'intensa collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze, con il CIVR. Tra i punti prioritari su cui operare, vi è indubbiamente l'individuazione degli specifici parametri attraverso i quali i risultati della ricerca potranno essere considerati nella ripartizione di risorse agli Atenei.

Il CNVSU dovrà poi assicurare, coerentemente con quanto previsto nell'ambito della programmazione 2004/06, l'individuazione di specifici criteri per la valutazione di:

- Centri di eccellenza;
- Dottorato di ricerca.

5. La revisione della struttura del sistema di valutazione negli Atenei

Il CNVSU ha da tempo contribuito ad attivare la rete dei Nuclei di Valutazione degli Atenei, assicurandone, pur con alcune difficoltà, la crescita qualitativa.
Negli anni passati è stata effettuata una analisi delle composizioni, delle strutture organizzative a disposizione, delle relazioni previste dalle norme e delle modalità di funzionamento.

Nel 2005, ci si propone di analizzare in modo più puntuale il ruolo e gli obiettivi dei Nuclei all'interno degli Atenei e per il sistema universitario nel suo complesso, integrando le informazioni disponibili sul loro funzionamento e sulla loro composizione, così da trarre possibili proposte di miglioramento e di innovazione, anche alla luce delle indicazioni della Conferenza di Berlino, che prevede che la valutazione interna sia affiancata da una revisione esterna.

Più specificamente, ci si propone di fornire indicazioni di riferimento su:

- Le funzioni attribuite ai Nuclei di Valutazione;
- La loro composizione;
- Le strutture di supporto effettivamente disponibili
- Le metodologie utilizzate dai Nuclei di Valutazione, attraverso una analisi più approfondite delle relazioni annuali (anche utilizzando un supporto esterno); questa analisi potrà essere anche utilizzata per progettare interventi formativi/supporti informativi a sostegno dell'attività dei Nuclei stessi;
- Il ruolo dei Nuclei di valutazione a supporto degli organi di governo degli Atenei e, più in generale, all'interno del sistema di governance degli Atenei italiani, anche alla luce della soluzioni innovative che alcuni di essi stanno adottando e al dibattito in corso all'interno della CRUI. Si prevede di operare attraverso una specifica ricerca affidata all'esterno.

6. L'attuazione del nuovo sistema di finanziamento

Il nuovo modello per la ripartizione delle risorse tra gli Atenei, approvato dal Ministro a partire da una proposta elaborata dal CNVSU, dovrà essere reso operativo (in via sperimenta-

le già dal corrente anno). In questo ambito, è necessario, da parte del CNVSU e per supportare l'azione del Ministero, un lavoro di approfondimento e integrativo rispetto alle elaborazioni che erano alla base della costruzione del modello stesso. In particolare:

- nella specificazione dei valori da attribuire ai diversi parametri che caratterizzano il modello;
- nella verifica sulla necessità di eventuali modifiche e adattamenti.

Tra i possibili interventi migliorativi sul modello, devono in particolare essere presi in considerazione:

- Una più attenta identificazione degli indicatori relativi alla valutazione della ricerca, anche sulla base del lavoro che verrà svolto in coordinamento con il CIVR;
- Una verifica della possibilità di introdurre indicatori sull'efficacia della didattica (con riferimento a due aspetti: sbocchi professionali e valutazione dell'incremento di capitale umano, non appena verrà resa operativa l'anagrafe dei laureati).

7. Il capitale umano

Una specifica attenzione verrà applicata al tema della misura dell' indicatore "Capitale Umano", attraverso l'attivazione di una ricerca esterna, finalizzata a simularne applicazione per valutare l'efficacia dei Corsi di Laurea a partire da dati disponibili.

8. Le attività "da completare" e quelle previste dalle norme vigenti

Occorre, infine, ricordare che del programma di attività del CNVSU fanno parte alcune attività già avviate e/o già programmate e che dovranno essere completate nei prossimi mesi. In particolare, si devono ricordare:

- La stesura del quinto rapporto sullo stato del sistema universitario, che dovrebbe essere predisposto, a partire dal materiale già elaborato, in vista dell'incontro con i Nuclei di Valutazione;
- Le verifiche relative al decongestionamento dei megatenei e alle nuove università, nonché quelle di cui all'art. 2, lettera d, della L. 370/99 indicate nei programmi di attività degli anni precedenti.

Si deve inoltre far presente che le norme in vigore prevedono molte, forse troppe, attività, che rendono complessa la organizzazione dei lavori del Comitato. Sarebbe quindi opportuna una azione di razionalizzazione complessiva ed un significativo incremento delle risorse annualmente disponibili.